



Contrada di San Giorgio Palio di San Giorgio - Città di Ferrara

CONTRADA SAN GIORGIO A.P.S.

VERBALE dell'ASSEMBLEA ORDINARIA dei Soci del 21 Dicembre 2022

Alle ore 21:00 del 21 Dicembre, si riunisce, in seconda convocazione, la prima andata deserta, l'assemblea generale dei soci della Contrada di San Giorgio Associazione di Promozione Sociale in seduta ordinaria, con espresso riferimento normativo per il solo adeguamento statutario, presso la sede in Via Ravenna 52.

Soci aventi diritto al voto: 173

Soci presenti con diritto di voto: 35

Soci con delega: 6

Ordine del giorno

1. Procedimento Post-Trasmigrazione di verifica dei requisiti per l'iscrizione al **R.U.N.T.S** di cui al D. Lgs. 117/2017 e ss. mm. ii. Sezione B) **ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE** - Modifiche statutarie a rimozione dei motivi ostativi all'iscrizione ex art.31 comma 8) del D.M. 106/2020.

Assume la presidenza, a norma dell'art. 15 del vigente Statuto sociale, il presidente Sivieri, l'assemblea nomina quale segretario della riunione Martina Felloni.

Sivieri comunica che l'assemblea è stata regolarmente convocata per dare esecuzione alle integrazioni richieste da parte degli uffici Regionali preposti al controllo delle iscrizioni al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (R.U.N.T.S.) espressamente comunicate con P.E.C. indirizzata al Presidente Sivieri in data 11/05/2022 e nuovamente sollecitate dagli stessi uffici regionali in data 05/12/2022.

L'urgenza di convocazione della assemblea deriva dalle tempistiche richieste di aggiornamento dello Statuto vigente che prevedono l'invio del testo di Statuto integrato, opportunamente registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Ferrara entro e non oltre il 31/12/2022.

Le integrazioni sono state approvate dal Consiglio Direttivo e sono obbligatorie da effettuarsi in quanto sbloccano il provvedimento di sospensione della iscrizione della A.P.S. nel R.U.N.T.S..

E' invitata alla riunione la Dott. Fabbri, commercialista, per relazionare all'Assemblea sulle modifiche apportate allo Statuto vigente.

Il Presidente Sivieri le cede la parola.

Dopo una breve relazione della Fabbri, alcuni associati intervengono in relazione ad alcuni articoli modificati. Riprende la parola Sivieri per chiedere all'Assemblea di esprimersi con la votazione articolo per articolo delle modifiche Statutarie oggetto della presente riunione. Si procede alle votazioni per alzata di mano.

Art. 2 – Scopi sociali

Favorevoli 41

Contrari 0

Astenuti 0

Contrada San Giorgio – Associazione di Promozione Sociale

Via Ravenna, 52 - 44123 Ferrara

info@borgosangiorgio.org

C. F. 80018090383 - P. Iva 00776090383

MF



Comune di San Giorgio
Comitato di San Giorgio - Città di San Giorgio

CONTRADA SAN GIORGIO A.P.S.
VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 2012 (12 dicembre 2012)

Alle ore 21.00 del 12 dicembre 2012, l'Assemblea Ordinaria della Contrada San Giorgio A.P.S. si è svolta presso la sede della Contrada, in via Ravenna 52, a San Giorgio a Mare (SA).
Sono presenti con diritto di voto: 35
Sono con delega: 0

Ordine del giorno

1. Approvazione dell'ordine del giorno.
2. Approvazione del bilancio consuntivo 2011.
3. Approvazione del bilancio preventivo 2012.
4. Approvazione del bilancio consuntivo 2012.
5. Approvazione del bilancio preventivo 2013.
6. Approvazione del bilancio consuntivo 2013.
7. Approvazione del bilancio preventivo 2014.
8. Approvazione del bilancio consuntivo 2014.
9. Approvazione del bilancio preventivo 2015.
10. Approvazione del bilancio consuntivo 2015.
11. Approvazione del bilancio preventivo 2016.
12. Approvazione del bilancio consuntivo 2016.
13. Approvazione del bilancio preventivo 2017.
14. Approvazione del bilancio consuntivo 2017.
15. Approvazione del bilancio preventivo 2018.
16. Approvazione del bilancio consuntivo 2018.
17. Approvazione del bilancio preventivo 2019.
18. Approvazione del bilancio consuntivo 2019.
19. Approvazione del bilancio preventivo 2020.
20. Approvazione del bilancio consuntivo 2020.
21. Approvazione del bilancio preventivo 2021.
22. Approvazione del bilancio consuntivo 2021.
23. Approvazione del bilancio preventivo 2022.
24. Approvazione del bilancio consuntivo 2022.
25. Approvazione del bilancio preventivo 2023.
26. Approvazione del bilancio consuntivo 2023.
27. Approvazione del bilancio preventivo 2024.
28. Approvazione del bilancio consuntivo 2024.
29. Approvazione del bilancio preventivo 2025.
30. Approvazione del bilancio consuntivo 2025.
31. Approvazione del bilancio preventivo 2026.
32. Approvazione del bilancio consuntivo 2026.
33. Approvazione del bilancio preventivo 2027.
34. Approvazione del bilancio consuntivo 2027.
35. Approvazione del bilancio preventivo 2028.
36. Approvazione del bilancio consuntivo 2028.
37. Approvazione del bilancio preventivo 2029.
38. Approvazione del bilancio consuntivo 2029.
39. Approvazione del bilancio preventivo 2030.
40. Approvazione del bilancio consuntivo 2030.
41. Approvazione del bilancio preventivo 2031.
42. Approvazione del bilancio consuntivo 2031.
43. Approvazione del bilancio preventivo 2032.
44. Approvazione del bilancio consuntivo 2032.
45. Approvazione del bilancio preventivo 2033.
46. Approvazione del bilancio consuntivo 2033.
47. Approvazione del bilancio preventivo 2034.
48. Approvazione del bilancio consuntivo 2034.
49. Approvazione del bilancio preventivo 2035.
50. Approvazione del bilancio consuntivo 2035.
51. Approvazione del bilancio preventivo 2036.
52. Approvazione del bilancio consuntivo 2036.
53. Approvazione del bilancio preventivo 2037.
54. Approvazione del bilancio consuntivo 2037.
55. Approvazione del bilancio preventivo 2038.
56. Approvazione del bilancio consuntivo 2038.
57. Approvazione del bilancio preventivo 2039.
58. Approvazione del bilancio consuntivo 2039.
59. Approvazione del bilancio preventivo 2040.
60. Approvazione del bilancio consuntivo 2040.
61. Approvazione del bilancio preventivo 2041.
62. Approvazione del bilancio consuntivo 2041.
63. Approvazione del bilancio preventivo 2042.
64. Approvazione del bilancio consuntivo 2042.
65. Approvazione del bilancio preventivo 2043.
66. Approvazione del bilancio consuntivo 2043.
67. Approvazione del bilancio preventivo 2044.
68. Approvazione del bilancio consuntivo 2044.
69. Approvazione del bilancio preventivo 2045.
70. Approvazione del bilancio consuntivo 2045.
71. Approvazione del bilancio preventivo 2046.
72. Approvazione del bilancio consuntivo 2046.
73. Approvazione del bilancio preventivo 2047.
74. Approvazione del bilancio consuntivo 2047.
75. Approvazione del bilancio preventivo 2048.
76. Approvazione del bilancio consuntivo 2048.
77. Approvazione del bilancio preventivo 2049.
78. Approvazione del bilancio consuntivo 2049.
79. Approvazione del bilancio preventivo 2050.
80. Approvazione del bilancio consuntivo 2050.
81. Approvazione del bilancio preventivo 2051.
82. Approvazione del bilancio consuntivo 2051.
83. Approvazione del bilancio preventivo 2052.
84. Approvazione del bilancio consuntivo 2052.
85. Approvazione del bilancio preventivo 2053.
86. Approvazione del bilancio consuntivo 2053.
87. Approvazione del bilancio preventivo 2054.
88. Approvazione del bilancio consuntivo 2054.
89. Approvazione del bilancio preventivo 2055.
90. Approvazione del bilancio consuntivo 2055.
91. Approvazione del bilancio preventivo 2056.
92. Approvazione del bilancio consuntivo 2056.
93. Approvazione del bilancio preventivo 2057.
94. Approvazione del bilancio consuntivo 2057.
95. Approvazione del bilancio preventivo 2058.
96. Approvazione del bilancio consuntivo 2058.
97. Approvazione del bilancio preventivo 2059.
98. Approvazione del bilancio consuntivo 2059.
99. Approvazione del bilancio preventivo 2060.
100. Approvazione del bilancio consuntivo 2060.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Art. 10 – Diritti e doveri dei soci – integrazione associati minori

Favorevoli 30

Contrari 3

Astenuti 8

Art. 10 – Diritti e doveri dei soci

Favorevoli 41

Contrari 0

Astenuti 0

Art. 15 – Costituzione e delibere dell'Assemblea Generale dei Soci

Favorevoli 41

Contrari 0

Astenuti 0

Rimozione completa dell'art. 30 – Norme transitorie

Favorevoli 41

Contrari 0

Astenuti 0

Il segretario della riunione comunica che la votazione ha avuto il seguente esito:

Integrazioni e modifiche degli artt. 2/10/15 e rimozione dell'intero art. 30 del vigente Statuto sociale.

Si accolgono le modifiche apportate allo Statuto della Contrada San Giorgio A.P.S. e si delibera l'approvazione al nuovo testo di Statuto.

L'assemblea incarica il Presidente Sivieri di procedere alla sua immediata registrazione presso l'Agenzia delle Entrate di Ferrara, per la successiva trasmissione agli uffici regionali preposti e completare l'iscrizione al R.U.N.T.S. nei termini consentiti.

Il Presidente ringrazia tutti i soci che hanno partecipato a questa importante Assemblea.

La riunione termina alle ore 22:19

Il Presidente

Luca Sivieri

Il Segretario verbalizzante

Contrada San Giorgio – Associazione di Promozione Sociale

Via Ravenna, 52 - 44123 Ferrara

info@borgosangiorgio.org

C. F. 80018090383 - P. Iva 00776090383

AGENZIA delle ENTRATE DIREZIONE PROVINCIALE DI FERRARA
UFFICIO TERRITORIALE DI FERRARA

Atto Registrato il 2.3.DIC. 2022

N 3156

Sc. 3

liquidati euro

*Firma su delega del Direttore Provinciale
dott. Giuseppe Rosso





CONTRADA SAN GIORGIO A.P.S.

STATUTO

PREMESSA STORICA

Gli Estensi, signori di Ferrara, istituirono la consuetudine delle "Corse al Palio" e tali manifestazioni di carattere prettamente popolare divennero, nei tempi passati, le feste più rinomate della città di Ferrara. Secondo le norme statutarie del 1279, conservate nell'Archivio di Stato di Modena, le corse al Palio si disputavano "IN FESTO BEATO GEORGI", vale a dire per la festa del Patrono della Città di Ferrara, e il 15 agosto, Festa dell'Assunta.

Il Palio di San Giorgio, dopo lunghi anni di silenzio, venne ripreso nel 1933, per poi cadere in desuetudine a causa degli eventi bellici.

Con la rinascita del Palio di Ferrara a partire dal 1933, venne ufficialmente riconosciuta l'esistenza delle otto Contrade che disputano le corse al Palio di San Giorgio, suddivise in quattro Borghi, e cioè San Giorgio, San Luca, San Giovanni, San Giacomo, e quattro Rioni, Santa Maria In Vado, San Paolo, Santo Spirito, San Benedetto.

A seguito della spontanea ripresa del Palio di San Giorgio sul finire degli anni '60, il giorno 4 maggio 1973 i signori Nino Franco Visentini, Alberto Beretta, Natalino Accorsi, Claudio Parente, Bruno Baraldi, Marco Bonora, Aldo Brondi, Osvaldo Graziadei, Vincenzo Modugno, Eristo Panzanini, Alberto Vitali, diedero vita ad un comitato denominato "Comitato Ente Palio Città di Ferrara", avente lo scopo di celebrare manifestazioni folcloristiche ispirate alla storia ferrarese ed aventi la loro massima espressione nell'organizzazione annuale dell'antico Palio.

Il Palio si terrà ogni anno, nell'ultima domenica di maggio, per rievocare gli straordinari festeggiamenti e le corse che furono disputate sul finire del maggio 1471 per festeggiare il Duca Borso d'Este, di ritorno da Roma dopo l'investitura a Duca di Ferrara conferitagli dal Pontefice Paolo II°.

I colori della Contrada di San Giorgio sono il giallo e il rosso, eventualmente listati di verde nei vessilli, e la sua Impresa caratterizzante è rappresentata dall'Idra, essere mitologico simile a un drago a sette teste nascente da un rogo.

I confini territoriali della Contrada di San Giorgio sono quelli stabiliti nel documento firmato dal Capo Contrada il 14 gennaio 1971 e depositato presso l'Ente Palio Città di Ferrara. Essi sono:

Barriera di Porta Romana; Barriera di Porta Reno; via Bologna, lato dispari fino al Ponte di San Paolo; Circonvallazione fuori le Mura; via Pomposa, lato pari fino al confine del territorio comunale; agglomerato di Quacchio; agglomerato di San Giorgio dal canale di Marrara; strada statale per Ravenna fino al confine del territorio comunale, strada provinciale per Comacchio fino al confine del territorio comunale, agglomerato di San Bartolomeo in Bosco.

Art. 1 - Costituzione

E costituita, ai sensi del Codice Civile, della Legge Nazionale 6 giugno 2016 n. 106 e del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, così come modificato dal D. Lgs. 3 Agosto 2018 n. 105, l'Associazione di Promozione Sociale, denominata "CONTRADA SAN GIORGIO - Associazione Promozione Sociale" Ente del Terzo Settore con efficacia automatica di integrazione solo successivamente all'iscrizione nel registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.), di seguito chiamata semplicemente "Contrada", altrimenti chiamata Contrada San Giorgio o Borgo San Giorgio con Sede in Ferrara (Ferrara), operante senza fini di lucro. L'Associazione ha sede istituzionale in Ferrara e potrà costituire delle sezioni distaccate nei luoghi che riterrà più opportuni al fine di meglio raggiungere gli scopi sociali. L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria.

L'associazione, già fondata nel 1969, ha durata illimitata.

Art.2 – Scopi sociali

La Contrada persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato, in via esclusiva o principale, senza scopo di lucro, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione e scambio beni o servizi ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 3 agosto 2018 n. 105, prevalentemente a favore degli associati e di terzi finalizzate a :

lettera i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale, compresa la complementare attività di somministrazione di alimenti e bevande effettuata presso le sedi in cui viene svolta l'attività istituzionale, nei confronti degli associati e dei familiari conviventi degli stessi e per il cui svolgimento non si avvalga di alcuno strumento pubblicitario o comunque di diffusione di informazioni a soggetti terzi diversi dagli associati.

In particolare, per la realizzazione dello scopo prefissato e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, la Contrada si propone di:

- rievocare gli antichi fasti e splendori, gli usi ed i costumi della Ferrara degli Estensi e di celebrare le manifestazioni ispirate alla storia Estense, che hanno la loro massima espressione nella celebrazione annuale del Palio di San Giorgio, dandone continuità e divulgandone la conoscenza su tutto il territorio regionale, nazionale ed estero;
- promuovere la rivalutazione e la promozione turistica, artistica e culturale del patrimonio artistico, monumentale e naturalistico Ferrarese, nonché la tipicità e le risorse del territorio, la valorizzazione artistica e culturale delle festività civili e religiose della tradizione Ferrarese, accrescere l'interesse turistico per la Città ed il territorio provinciale, rivalutando e valorizzando tutte le tipologie di arte;
- svolgere attività di gestione e conduzione di impianti ed immobili, anche storici, promuovere attività svolte a sviluppare la conoscenza dell'arte, della musica e del ballo organizzando spettacoli, mostre, fiere, eventi e concerti curando direttamente e indirettamente la realizzazione di pubblicazioni, strumenti audiovisivi o multimediali o quant'altro utile a divulgare la conoscenza ad un più vasto pubblico di tutti gli argomenti e le attività relative alle finalità dell'Associazione;
- svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali;
- favorire ed incrementare, rispetto alla cittadinanza ed al proprio territorio, la conoscenza e l'interesse storico, culturale ed artistico dell'antico Palio di San Giorgio;
- dare pratica attuazione alla rievocazione storica e folcloristica dell'antico splendore della Ferrara degli Estensi, in primo luogo partecipando al Palio di San Giorgio che si disputa tutti gli anni nel mese di maggio;
- promuovere o partecipare ad iniziative in campo sociale o ricreativo, a favore dei soci o di terzi, che siano riconducibili allo spirito di convivenza e mutualità che contraddistingue storicamente il tipo di sodalizio;
- aderire all'Ente Palio della Città di Ferrara designando propri rappresentanti, così come con riguardo ad altri Enti, Consessi e Commissioni, rispetto ai quali detta partecipazione sia di utilità per la tutela degli interessi della Contrada stessa.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, le attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo le previsioni del presente statuto, nei criteri e limiti definiti dal D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 107 del 19/05/2021 e secondo l'individuazione di predette attività con delibera dell'Organo di Amministrazione:

- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento della condizione dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della L. 14 agosto 1991, n. 281, mediante la valorizzazione della gestione di zone ortive con particolare attenzione al rispetto ambientale e alla produzione ecologica, la promozione della conduzione di orti in una nuova ottica di riordino ambientale da un lato e quale nuovo modo di produrre, ottimizzare e trasformare i prodotti dall'altro e l'istituzione di orti sociali come esperienza di qualità rispetto ai temi dell'integrazione sociale e delle relazioni interpersonali, salvaguardia delle bio diversità e valorizzazione del patrimonio ambientale;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo, in particolare mediante iniziative per sostenere persone associate e non, in condizioni di indigenza e per raccogliere fondi ai fini di solidarietà e beneficenza.
Tali attività potranno essere svolte dall'Associazione in maniera autonoma o in collaborazione con altre associazioni, Enti Pubblici e soggetti privati aventi finalità simili e che condividano gli scopi e le finalità dell'Associazione stessa.
- l'organizzazione e la gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (ivi compresa la complementare attività di organizzazione di viaggi e soggiorni turistici sempreché sia svolta, in diretta attuazione degli scopi istituzionali, nei confronti degli associati e dei familiari conviventi degli stessi e per il cui svolgimento non ci si avvalga di alcuno strumento pubblicitario o comunque di diffusione di informazioni a soggetti terzi diversi dagli associati), quale approfondimento ed arricchimento culturale attraverso la conoscenza delle persone e dei territori in cui vivono, anche con gemellaggi;
- La Contrada potrà iscriversi a qualsiasi Ente di Promozione Sociale a carattere nazionale o locale.

Art.3- Volontari

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo, sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

I soci volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi del D.Lgs 117/2017.

Per la realizzazione delle proprie attività, la Contrada si avvale in modo prevalente dell'attività dei propri associati/Contradaioi, nel rispetto di quanto previsto al riguardo dal Codice del Terzo settore e fermo restando l'obbligo di iscrivere in un apposito registro i volontari che prestano la loro attività in maniera non occasionale.

Art. 4 - Requisiti

La Contrada San Giorgio può essere composta da un numero illimitato di soci. Sono componenti della Contrada tutte le persone fisiche che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi della stessa. Possono aderire alla Contrada San Giorgio, tutte le persone in possesso della

cittadinanza europea, ovvero i cittadini extraeuropei in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia di immigrazione, senza alcun tipo di discriminazione e tutti i soggetti che decidono di perseguire gli scopi della Contrada e di sottostare al suo statuto.

I soci, di seguito chiamati anche Contradaioi hanno stessi diritti e stessi doveri: eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire i fini di promozione sociale che la Contrada si propone.

L'adesione alla Contrada San Giorgio è a tempo indeterminato, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso e di decadenza.

Art. 5 - Partecipazione alle attività-Funzionamento

L'attività istituzionale (scopi) di cui all'art. 2 del presente statuto, o quelle ad essa direttamente connesse ed il regolare funzionamento delle strutture, dovranno essere garantiti prevalentemente dalle prestazioni personali, volontarie e gratuite degli aderenti alla Contrada, per i quali potranno essere garantiti esclusivamente rimborsi delle spese effettivamente sostenute; in caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

I soci sono tenuti ad uniformarsi al presente Statuto ed agli eventuali Regolamenti, nonché a quanto validamente deliberato dall'Assemblea Generale e dal Consiglio Direttivo della Contrada.

L'Associazione garantirà la democraticità della struttura e l'elettività delle cariche.

Art. 6 - Iscrizione-Domanda di ammissione

L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio Direttivo, è subordinata alla presentazione allo stesso organo, presso la sede della Contrada, di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si dichiara, il gruppo al quale si intende prestare l'attività principale (armigero, figurante, musico, sbandieratore, ordinario) e l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo è tenuto a rilasciarne opportuna ricevuta.

Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale.

L'eventuale reiezione della domanda deve sempre essere motivata e comunicata in forma scritta; l'aspirante socio non ammesso ha facoltà di fare ricorso contro il provvedimento alla prima assemblea degli associati che sarà convocata.

In caso di domande di ammissione come associato presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

L'iscrizione del socio si intenderà rinnovata anno per anno in seguito al versamento della quota associativa senza dover ripetere la domanda di iscrizione.

In caso di mancato rinnovo si perde la qualifica di socio della Contrada.

Art. 7 – Durata

L'Associazione "Contrada di San Giorgio" ha durata illimitata. La stessa, comunque, non può sciogliersi prima che le delibere da essa assunte non siano state attuate, salvo diversa decisione assunta dall'apposita assemblea che, in tal caso, dovrà anche provvedere sugli effetti delle delibere in corso di esecuzione.

Art. 8 – Patrimonio

Il Patrimonio della Contrada San Giorgio è costituito:

- dalle entrate delle quote associative, determinate annualmente dall'Assemblea Generale dei Soci;
- dai beni mobili ed immobili acquistati o pervenuti comunque da privati o enti;
- dalle contribuzioni liberali, donazioni e legati di soci, privati od enti;
- dai contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti locali, di Enti o di Istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;

- dai contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- da entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- da proventi per cessioni di beni e servizi agli associati ed a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, volte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzati al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- da entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;
- da eventuali sovvenzioni di altri enti, da premi e trofei vinti e da corrispettivi per i servizi istituzionali versati dagli associati;
- da ogni altra entrata ammessa ai sensi del D. Lgs. 117/2017.

Art. 9 - Quote sociali

Gli associati sono obbligati al versamento della quota annuale, relativa all'anno solare in corso, nella misura stabilita dall'Assemblea Generale dei Soci.

Ove in regola con tale versamento, partecipano con pieno diritto e con voto deliberativo all'Assemblea Generale dei Soci.

La quota e/o gli eventuali contributi associativi non sono trasmissibili e non rivalutabili.

La perdita per qualsiasi caso, della qualità di socio non dà diritto alla restituzione di quanto versato all'Associazione.

Art. 10 – Diritti e doveri dei soci

I soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dalla Contrada;
- godere dell'elettorato attivo e passivo, nel caso di associati minorenni, gli stessi possono partecipare alle votazioni in assemblea per il tramite degli esercenti la responsabilità genitoriale;
- esaminare i libri sociali ai sensi dell'art. 15, comma 3, del Codice del Terzo Settore inviandone espressa richiesta all'Organo di Amministrazione che è tenuto a rispondere entro 30 (trenta) giorni. Il diritto di accesso è esercitato tramite presa visione dei documenti presso la sede sociale e/o invio delle copie di documenti al richiedente.

I soci sono obbligati a:

- osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- tenere un comportamento tale da non arrecare danno, morale o materiale, alla Contrada stessa, in tutte le occasioni nelle quali il socio si trovi a rappresentare la Contrada di San Giorgio, o partecipi in qualunque modo alle sue attività;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole della Contrada;
- versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statutari secondo gli indirizzi degli organi direttivi.

Art. 11 – Decadenza dei soci

La qualità di socio si perde:

- per decesso;
- per recesso;
- per decadenza causa il mancato versamento della quota associativa trascorsi due mesi dal sollecito;
- per esclusione;
- per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- per persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione.

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. Si verifica quando l'associato presenta formale dichiarazione al Consiglio Direttivo. Ha effetto solo

dopo la sua accettazione e, comunque, solo con lo scadere dell'anno in corso, purché sia presentata almeno tre mesi prima.

Il Consiglio Direttivo ne prende atto nella prima riunione utile.

L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio Direttivo con parere espresso del Consiglio di Giustizia. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto all'associato, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica.

In caso di esclusione, l'associato ha facoltà di fare un ricorso contro il provvedimento alla prima assemblea dei soci che sarà convocata, tale ricorso deve essere proposto, a pena di decadenza, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di esclusione. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso.

L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro soci a seguito della delibera assembleare che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio Direttivo.

Il recesso o l'esclusione del socio vengono annotati da parte del Consiglio Direttivo sul libro degli associati.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Art. 12 – Organi della Contrada

Sono organi della Contrada:

- L'Assemblea generale dei soci;
- Il Presidente;
- Il Vice Presidente;
- Il Consiglio Direttivo (Organo di Amministrazione)
- Il Consiglio di Presidenza (Organo di Consultazione)

se nominati:

- Il Revisore Unico o il Collegio dei Revisori dei Conti;
- La Commissione Disciplinare
- L'Organo di Controllo;
- Il Consiglio di Giustizia.

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art. 13 – Assemblea Generale dei Soci

L'Assemblea Generale dei Soci è l'organo sovrano della Contrada, il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie; all'attuazione delle decisioni da essa assunte, provvede il Consiglio Direttivo.

Le deliberazioni vincolano anche i soci assenti e dissenzienti.

All'assemblea sono demandate tutte le decisioni concernenti l'attività necessaria per il conseguimento delle finalità associative.

Art. 14 – Compiti dell'Assemblea Generale dei Soci

L'Assemblea dei Soci riunita in via ordinaria:

- Nomina, per elezione a scrutinio segreto e con distinte votazioni, il Presidente della Contrada, ed i componenti del Consiglio Direttivo;
- Nomina eventualmente per elezione a scrutinio segreto, anche su proposta del Presidente o del Consiglio Direttivo, il Revisore Unico o i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, l'Organo di controllo ed adotta eventuale azione di revoca di tali organi;

- Nomina eventualmente per elezione a scrutinio segreto, anche su proposta del Presidente o del Consiglio Direttivo, i componenti della Commissione Disciplinare e del Consiglio di Giustizia e adotta eventuali azioni di revoca di tali organi;
- Approva il rendiconto economico/finanziario e il bilancio preventivo entro i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero sei mesi qualora particolari esigenze lo richiedano, dalla fine dell'esercizio sociale;
- Delibera sugli indirizzi dell'attività annuale e sulle direttive generali della Contrada, nonché in merito all'approvazione dei regolamenti sociali e su tutti gli argomenti attinenti alla vita ed ai rapporti della stessa che non rientrino nella competenza dell'assemblea straordinaria e che siano legittimamente sottoposti al suo esame;
- Stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
- Si esprime sull'esclusione dei soci dalla Contrada;
- Si esprime sulla reiezione della domanda di ammissione di nuovi associati;
- Destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali.

L'assemblea è convocata, in via straordinaria:

- per deliberare le modifiche statutarie, sulla trasformazione, fusione, scissione e sullo scioglimento della Contrada;
- per nominare il o i liquidatori.

Art.15 - Costituzione e delibere dell'Assemblea Generale dei Soci

L'Assemblea Generale dei Soci è convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo.

La convocazione può essere richiesta, con un espresso ordine del giorno, da un decimo degli Associati, o da almeno tre membri del Consiglio Direttivo, in questa ipotesi, il Presidente è tenuto alla convocazione entro 10 giorni dalla richiesta e l'Assemblea dovrà tenersi entro 30 giorni dalla richiesta.

L'Assemblea Generale deve riunirsi almeno una volta all'anno entro quattro mesi, ovvero entro sei mesi ove particolari esigenze lo richiedessero, dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario e del preventivo.

La convocazione dell'assemblea ordinaria avverrà con un minimo di quindici giorni liberi prima della data fissata, mediante affissione dell'avviso in maniera ben visibile, nella sede della Contrada e contestuale comunicazione agli associati a mezzo posta ordinaria o elettronica o fax o telegramma; nei casi di particolare urgenza i giorni liberi possono essere ridotti a cinque.

Nella convocazione dell'assemblea devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora della prima e della seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno.

La seconda convocazione non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

Potranno prendere parte alle assemblee ordinarie e straordinarie della Contrada i soli soci in regola con il versamento della quota annuale ed iscritti da almeno tre mesi nel libro soci.

L'Assemblea Generale, in situazioni particolari, potrà essere convocata in modalità telematica.

Ai sensi dell'art. 24 comma 4) del D. Lgs. 117/2017 l'intervento dell'associato in assemblea può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione, così pure il voto può essere esercitato per corrispondenza o in via elettronica, purché sia sempre possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa all'adunanza e che esercita il diritto di voto.

Ogni partecipante all'assemblea con voto deliberativo ha diritto ad un solo voto.

L'associato può farsi rappresentare nell'assemblea da altro associato purché munito di delega scritta; ogni associato non può essere portatore di più di una delega.

L'assemblea ordinaria è validamente costituita:

- in prima convocazione, quando sia presente il cinquanta per cento degli associati aventi diritto di voto deliberativo;
- in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti o rappresentati.

Le delibere, salvo quelle aventi come oggetto le modifiche dello Statuto e lo scioglimento della Contrada, sono approvate nell'assemblea ordinaria in prima convocazione, ove ottengano la

maggioranza assoluta dei voti spettanti a tutti gli associati con diritto a voto deliberativo, ed in quella in seconda convocazione, ove ottengano la maggioranza relativa dei voti.

Per modificare lo Statuto, occorrono, in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza in proprio o per delega, di almeno la metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Lo scioglimento della Contrada è validamente deliberato dall'assemblea generale dei soci, convocata in seduta straordinaria, solo se ottiene il voto favorevole di almeno tre quarti dei Contradaioi aventi diritto a voto deliberativo.

Le assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo e in caso di sua assenza o impedimento, dal vice Presidente, o da altro componente del Consiglio Direttivo designato dalla maggioranza dei presenti.

L'assemblea nomina un segretario e, se necessario, due scrutatori.

L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea sia redatto da un Notaio.

Il Presidente della riunione dirige e regola le discussioni e stabilisce le modalità e l'ordine delle votazioni.

Di ogni assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato dal Presidente della Assemblea e dal Segretario Generale, se nominato dall'Assemblea stessa, o altro associato nominato, e, se nominati, dagli scrutatori.

Copia dello stesso deve essere messa a disposizione di tutti gli associati con le modalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo al fine di garantirne la massima diffusione.

Art. 16 - Presidente

Il Presidente della Contrada viene eletto dai Contradaioi, nei mesi di giugno/luglio dell'anno di scadenza del mandato, rinnovabile per un massimo di due mandati consecutivi, dura in carica tre anni, ha la firma sociale, la rappresentanza legale e giudiziale della "Contrada" di fronte a terzi ed in giudizio e ne manifesta la volontà.

Il triennio Presidenziale ha inizio l'1 (uno) luglio e termina il 30 (trenta) giugno.

Presiede le riunioni del Consiglio Direttivo, con diritto di voto e ne garantisce il corretto funzionamento, cura le esecuzioni delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e, in casi eccezionali di necessità ed urgenza, ne assume i poteri. In tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

Presiede di regola le riunioni dell'Assemblea generale e ne garantisce il corretto funzionamento.

Il Presidente può promuovere e portare all'approvazione del Consiglio Direttivo, la formazione di gruppi di lavoro che siano utili per la gestione e lo sviluppo delle attività della Contrada.

Qualora il Presidente della Contrada si rendesse dimissionario prima dello scadere del triennio, le sue veci verranno svolte dal Vice Presidente, che rimarrà in carica per gli affari ordinari ed avrà l'obbligo di convocare, entro un mese, l'Assemblea Generale dei Soci per indire la nuova elezione.

Il Presidente può essere destituito, per gravi motivi, previa procedura affidata alla Commissione disciplinare e/o al Consiglio di Giustizia, se nominati, con deliberazione dell'Assemblea Generale dei Soci. Avverso tale delibera, il Presidente destituito può ricorrere secondo le ordinarie vie della giustizia civile.

In particolare il Presidente:

- convoca e presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea Generale dei Soci, curandone l'esecuzione delle delibere;
- cura i rapporti, direttamente o tramite delega ad altro Socio, con le altre Contrade ferraresi e con l'Ente Palio Città di Ferrara;
- rappresenta la Contrada di San Giorgio presso il Comitato Esecutivo dell'Ente Palio Città di Ferrara, nominando all'interno del Consiglio Direttivo, il proprio sostituto in caso di impedimento;
- cura i rapporti, direttamente o tramite delega ad altro Socio, con gli enti locali e le istituzioni cittadine;

Il Presidente può disporre provvedimenti d'urgenza, immediatamente esecutivi, che a seconda delle circostanze appaiano più idonei a tutelare gli interessi della Contrada. In tal caso, detti provvedimenti dovranno ottenere la ratifica del Consiglio Direttivo nella sua prima riunione utile.

Art. 17 – Vice Presidente

Il Vice Presidente è nominato all'interno del Consiglio Direttivo e dura in carica tre anni, rinnovabili per un massimo di due mandati consecutivi.

Sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o di impedimenti temporanei ed in quei compiti nei quali venga espressamente delegato. In caso di impedimento definitivo del Presidente, per qualsiasi motivo, rimane in carica per gli affari ordinari ed ha l'obbligo di convocare, entro un mese, l'Assemblea Generale per la nuova elezione.

Art. 18 - Composizione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'Organo di Amministrazione ed è composto da un minimo di cinque ad un massimo di nove componenti ovvero il Presidente della Contrada che lo presiede, ed un massimo di otto Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo della Contrada di San Giorgio è composto dai seguenti membri:

- Presidente
- Economo/Tesoriere
- Segretario Generale
- Capo Contrada
- Maestro di Campo
- Responsabile alle Attività Sociali
- Responsabile dei Giochi delle bandiere Estensi
- Responsabile del Corteo e delle manifestazioni Storiche
- Responsabile del Circolo Culturale "L'Idra"

I Consiglieri sono eletti dall'Assemblea Generale dei Soci tra gli associati.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili per un massimo di due mandati consecutivi. Possono ricoprire cariche sociali i soli soci in regola con il pagamento delle quote associative che siano maggiorenni, che non abbiano riportato condanne passate in giudicato per delitti non colposi contro la Pubblica Amministrazione.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente della Contrada, e in caso di sua assenza o di impedimento è sostituito dal Vice Presidente, in caso di assenza di entrambi, è presieduto dal componente più anziano di età.

Segretario della riunione è il Segretario Generale, in caso di sua assenza il Consiglio Direttivo nominerà tra i consiglieri presenti il segretario della riunione.

Il Consiglio Direttivo attua le deliberazioni dell'assemblea e dirige l'ente con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, non riservati all'assemblea:

- delibera sulle domande di ammissione dei soci nel termine massimo di trenta giorni dal ricevimento delle stesse;
- cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci;
- predispone il bilancio preventivo ed il rendiconto economico e finanziario da sottoporre all'Assemblea Generale dei Soci;
- valuta e propone all'Assemblea Generale dei soci, l'importo delle quote sociali;
- fissa le date delle assemblee ordinarie dei soci da indire almeno una volta all'anno e convoca l'assemblea straordinaria qualora lo reputi necessario o venga chiesto dai soci;
- redige gli eventuali regolamenti interni e le loro variazioni, relativamente all'attività sociale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli associati;
- adotta i provvedimenti disciplinari di esclusione verso i soci qualora si dovessero rendere necessari sentito il parere del Consiglio di Giustizia, se nominato.
- attua le finalità previste dallo statuto e le decisioni dell'assemblea dei soci;

- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea Generale dei Soci;
- provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei Soci;
- può proporre eventualmente all'Assemblea i componenti dell'Organo di Controllo, della Commissione Disciplinare, del Consiglio di Giustizia e dei Revisori dei conti;
- può promuovere e costituire gruppi di lavoro tra gli associati o comitati interni alla Contrada o affidare incarichi a terzi, a supporto dell'organizzazione e della gestione di tutte le attività che costituiscono il programma annuale delle attività sociali;
- predispone la programmazione e l'attività dei gruppi di lavoro o dei comitati interni o dei terzi incaricati, disciplinata da appositi regolamenti e/o direttive deliberate;
- stabilisce il programma annuale di attività della Contrada e prende tutte le decisioni necessarie per realizzarlo;
- tutela il patrimonio morale e materiale della Contrada;
- autorizza il Presidente a firmare gli atti riguardanti la Contrada;
- designa incaricati o commissioni per lo svolgimento di determinate attività sociali;
- nomina, su proposta del Presidente, propri rappresentanti presso l'Ente Palio Città di Ferrara;
- emana gli eventuali Regolamenti di attuazione dello Statuto.

Le riunioni del Consiglio Direttivo, sono convocate mediante lettera o mail o telegramma dal Presidente che ne fissa l'ordine del giorno, da inviare a ciascun componente almeno cinque giorni liberi prima del giorno fissato per la riunione, nei casi di particolare urgenza i giorni sono ridotti a tre. In difetto di tale formalità il Consiglio Direttivo è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i consiglieri. E' convocato ogni qualvolta il Presidente o in sua vece il Vice Presidente, lo ritenga opportuno o quando almeno due terzi dei componenti ne facciano richiesta.

La riunione è valida quando vi partecipi almeno la metà più uno dei suoi componenti.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono valide se assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

I componenti del Consiglio Direttivo, non hanno diritto di voto nelle deliberazioni consiliari che li riguardano personalmente e non vengono computati relativamente alle stesse, ai fini del calcolo del quorum.

Alle sedute del Consiglio Direttivo possono essere invitati dal Presidente soci o non soci la cui presenza sia utile per gli argomenti posti in discussione.

Le deliberazioni, per la loro validità, devono risultare da un verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal segretario della riunione. Lo stesso verbale deve essere messo a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal Consiglio stesso, atte a garantirne la massima diffusione.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti del Consiglio Direttivo, decada dall'incarico, il Presidente può provvedere alla sua sostituzione, nominando il primo tra i non eletti, salvo ratifica da parte dell'Assemblea degli associati immediatamente successiva, che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio Direttivo.

Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo organo.

Nell'ipotesi in cui il Consiglio Direttivo fosse nell'impossibilità ripetuta di esercitare le proprie funzioni per più di tre riunioni consecutive, il Presidente della Contrada o in caso di suo impedimento il Vice-Presidente, o in alternativa il Presidente della Commissione Disciplinare e/o il Revisore Unico o il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, o l'Organo di controllo, dovranno convocare entro un mese l'Assemblea Generale dei soci per ottenere autorizzazione ad opportuni provvedimenti in merito.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio Direttivo siano validamente svolte per videoconferenza o conferenza telefonica, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti relativi all'ordine del giorno. Verificandosi tali requisiti il Consiglio Direttivo si

considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente dell'adunanza ed il segretario, onde si possa procedere alla stesura e sottoscrizione del relativo verbale

Art. 19 - *Revisore dei Conti o il collegio dei Revisori dei conti*

Il Revisore Unico dei Conti, se nominato, ha funzioni di controllo amministrativo, è eletto dall'Assemblea anche fra non associati, resta in carica per la durata del Consiglio Direttivo ed è rieleggibile. Ha il compito di vigilare sulla corretta amministrazione dell'Associazione, la corrispondenza del rendiconto alle scritture contabili, vigila sul rispetto dello Statuto, può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle assemblee senza diritto di voto, predispone la propria relazione annuale sul consuntivo economico/finanziario dell'anno e sul preventivo, che sono predisposti dal Consiglio Direttivo per l'approvazione da parte dell'Assemblea Generale dei Soci.

In alternativa può essere nominato anche un Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, se nominato, è costituito da tre componenti e due supplenti, eletti dall'Assemblea Generale anche fra non associati, resta in carica per la durata del Consiglio Direttivo, ed è rieleggibile.

Il Collegio nomina il proprio Presidente nella prima riunione di insediamento.

La graduatoria dei non eletti rimane valida in caso di dimissioni o decadenza, causata da gravi motivi, di uno o più componenti, sottoposti a giudizio del Consiglio di Giustizia ed eventualmente ratificati dall'Assemblea generale dei soci.

Il Collegio dei Revisori dei Conti può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle Assemblee senza diritto di voto, predispone la propria relazione annuale sul consuntivo economico/finanziario dell'anno e sul preventivo, che vengono predisposti dal Consiglio Direttivo per l'approvazione da parte dell'Assemblea Generale.

Il Revisore Unico dei Conti e i componenti del Collegio dei Revisori non possono contestualmente ricoprire ruoli direttivi o di rappresentanza per conto della Contrada e devono avere competenze specifiche in materia amministrativa e contabile.

Art. 20 - *Commissione Disciplinare*

La Commissione Disciplinare, se nominata, è costituita da tre componenti e due supplenti, eletti fra i Contradaioi in regola con il versamento della quota sociale dall'Assemblea Generale dei Soci, resta in carica per la durata del Consiglio Direttivo ed è rieleggibile per un massimo di due mandati consecutivi.

I componenti della Commissione non possono contestualmente ricoprire ruoli direttivi o di rappresentanza per conto della Contrada.

La Commissione disciplinare:

- accerta la sussistenza di inosservanze dello Statuto, dei Regolamenti, delle delibere emesse dagli organi statutari e delle direttive impartite dai preposti all'organizzazione, nonché dei comportamenti che arrechino danno materiale o morale alla Contrada;
- delibera eventuali provvedimenti disciplinari conseguenti, documentando gli accertamenti compiuti e motivando l'entità delle sanzioni erogate.

I provvedimenti disciplinari applicabili sono definiti nei Regolamenti.

Contro i provvedimenti assunti dalla Commissione Disciplinare, è ammesso il ricorso al Consiglio di Giustizia.

Art. 21 - *Consiglio di Giustizia*

Il Consiglio di Giustizia, se nominato, è costituito da tre componenti e due supplenti, eletti fra i Contradaioi in regola con il versamento della quota sociale dall'Assemblea Generale dei Soci, resta in carica per la durata del Consiglio Direttivo ed è rieleggibile per un massimo di due mandati consecutivi.

I componenti della Consiglio di Giustizia non possono contestualmente ricoprire ruoli direttivi o di rappresentanza per conto della Contrada.

Il Consiglio di Giustizia nomina il proprio Presidente nella prima riunione di insediamento.

Il Consiglio di Giustizia ha il compito di dirimere le controversie che dovessero insorgere nell'ambito della Contrada, interpretando ed applicando in maniera coerente ed imparziale le disposizioni statutarie ed i regolamenti deliberati, nonché le delibere degli organi statutari e le direttive impartite dai preposti all'organizzazione.

In particolare:

- è arbitro nelle controversie tra gli associati;
- esprime pareri di ammissibilità sulle istanze presentate dagli associati;
- esprime pareri sulla esclusione degli associati;
- esprime pareri sui ricorsi presentati per provvedimenti assunti dal Consiglio Disciplinare;
- accerta la sussistenza di comportamenti che arrechino materiale o morale nocimento alla Contrada;
- delibera eventuali provvedimenti disciplinari conseguenti, documentando gli accertamenti compiuti e motivando l'entità delle sanzioni erogate che saranno rese esecutive dal Consiglio Direttivo.

I provvedimenti disciplinari applicabili sono definiti nei Regolamenti.

Art. 22 – Organo di Controllo

L'Organo di Controllo, se nominato, è costituito da tre componenti e due supplenti, eletti fra i Contradaioi in regola con il versamento della quota sociale dall'Assemblea Generale dei Soci. Può essere organo monocratico; resta in carica per la durata del Consiglio Direttivo ed è rieleggibile.

I componenti dell'Organo di Controllo non possono contestualmente ricoprire ruoli direttivi o di rappresentanza per conto della Contrada San Giorgio.

L'Organo di Controllo:

- accerta la sussistenza di inosservanze dello Statuto, dei Regolamenti, delle delibere emesse dagli organi statutari e delle direttive impartite dai preposti all'organizzazione, vigila sull'osservanza della Legge e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che il rendiconto sociale sia redatto in conformità alle norme di Legge. Il rendiconto sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

I componenti dell'Organo di Controllo possono, in qualsiasi momento, procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere ai componenti del Consiglio Direttivo, notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati argomenti.

Art. 23 – Consiglio di Presidenza (Organo di Consultazione)

Il Consiglio di Presidenza, è composto dal Presidente in carica, e dai Contradaioi che in passato hanno ricoperto tale carica, purché in regola con il versamento della quota associativa, come organo di consultazione.

Il Consiglio di Presidenza, potrà essere convocato dal Presidente in carica, previa comunicazione scritta o via mail da recapitarsi almeno 8 giorni prima del Consiglio stesso.

Le riunioni del Consiglio di Presidenza sono presiedute dal Presidente della Contrada in carica e di ogni seduta deve essere redatto un verbale a cura del Segretario Generale, se presente, o di altra persona espressamente delegata dal Presidente.

Art. 24 – Decadenza dagli organi associativi

I componenti degli organi associativi decadono:

- per dimissioni;

- per revoca, quando non esplichino più attività associativa inerente alla loro carica, o quando siano intervenuti gravi motivi.

La revoca viene deliberata dall'Assemblea Generale dei Soci, sentito il componente per la quale è proposta.

Le dimissioni, o la revoca dei Consiglieri determinano la loro sostituzione, con il primo dei Consiglieri non eletti nell'ultima assemblea elettiva, il quale rimane in carica fino alla scadenza della durata originaria dell'organo associativo.

Art. 25 – Obblighi di comunicazione e caratteristiche delle cariche sociali

La nomina e le variazioni dei titolari degli organi associativi devono essere comunicate agli enti preposti il controllo nelle modalità previste dalle normative vigenti.

Tutte le cariche ricoperte negli organi della "Contrada San Giorgio" sono gratuite.

Art. 26 – Rendiconto

L'anno sociale e l'esercizio finanziario iniziano il primo gennaio e terminano il trentuno dicembre di ciascun anno.

Entro quattro mesi, o sei mesi qualora particolari esigenze lo richiedano, dalla chiusura dell'esercizio sociale, il Presidente della Contrada deve sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Generale dei Soci, il rendiconto economico/finanziario relativo all'attività complessivamente svolta nell'esercizio stesso, il preventivo per l'anno successivo e la relazione accompagnatoria predisposta dal Revisore Unico o dal Collegio dei Revisori dei Conti, se nominati.

Il Consiglio Direttivo, predispone il preventivo ed il rendiconto economico/finanziario consuntivo da sottoporre all'approvazione assembleare. Ogni associato, in occasione dell'approvazione, avrà accesso a detta documentazione presso la sede sociale.

Il rendiconto deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria dell'ente, nel rispetto dei principi di trasparenza nei confronti degli associati.

I rendiconti regolarmente approvati devono essere conservati. È vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

L'incarico della gestione amministrativo contabile della Contrada può essere affidato, previa specifica delibera da parte del Consiglio Direttivo, all'Economo/Tesoriere.

Tale rendiconto deve restare depositato presso la sede della Contrada a disposizione di chiunque abbia motivo d'interesse alla consultazione.

L'eventuale residuo attivo sarà utilizzato per l'attività sociale, per iniziative di carattere culturale, solidaristico e per l'acquisto di nuovi impianti ed attrezzature.

Una quota potrà essere destinata ad ammortamento delle attrezzature esistenti ed a fondo di riserva.

Art. 27 – Devoluzione del Patrimonio

Lo scioglimento della Contrada deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto al voto.

In caso di scioglimento della Contrada, sarà nominato un liquidatore, scelto anche fra i non associati, che curi anche la liquidazione di tutti i beni, mobili ed immobili ed estingua le obbligazioni in essere.

Il Patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 117/2017 e successive modificazioni.

Art. 28 – Norma di rinvio

Per quanto non espressamente riportato nel presente Statuto si fa riferimento al Codice Civile e alle altre norme di Legge vigenti in materia.

Art. 29 – Clausola compromissoria

Ogni e qualsiasi controversia relativa alla interpretazione od esecuzione del presente statuto sarà risolta a mezzo arbitrato irrituale. Il Collegio sarà costituito in Ferrara, su richiesta di una delle parti, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, contenente l'indicazione delle questioni controverse e la designazione del proprio arbitro. Nei successivi dieci giorni, l'altra parte dovrà, a sua volta, nominare il proprio arbitro. I due, così designati, nomineranno il terzo arbitro; in mancanza di accordo, la nomina verrà richiesta al Presidente del Tribunale di Ferrara. Gli arbitri decideranno, quali amichevoli compositori, con dispensa ad ogni formalità. Qualora la parte cui è pervenuta la richiesta di arbitrato lasciasse decorrere inutilmente il termine di cui sopra senza indicare il proprio arbitro, verrà meno la competenza arbitrale e ciascuna delle parti potrà adire il magistrato ordinario.

Il presente Statuto, approvato dall'Assemblea Generale dei Soci della Contrada San Giorgio A.P.S. in seduta ordinaria per espresso riferimento normativo, il giorno 21 Dicembre 2022, presso la Sede sociale, annulla tutti i precedenti.

Il testo originale dello Statuto verrà conservato presso la Segreteria della Contrada.

Il Presidente

Luca Sivieri

